

PROCESSO VERBALE

della LXIX. seduta del Consiglio provinciale, tenuta a Bolzano nel Palazzo della Provincia il giorno 24 luglio 1956.-

---

La seduta viene aperta alle ore 20.50 sotto la Presidenza del Presidente, Avv. Armando Bertorelle, assistito dai Segretari, consiglieri Vinzenz Stötter ed Ettore Nardin.

All'appello nominale risultano assenti giustificati i seguenti consiglieri:

- 1) Dott. Marcello Caminiti,
- 2) Dr. Robert von Fioreschy,
- 3) Dr. Albuin Forer,
- 4) Josef Graber,
- 5) Dr. Silvius Magnago,
- 6) Avv. Andrea Mitolo.

---

Letto ed approvato il processo verbale della riunione del 23 luglio 1956, il Consiglio prosegue nella discussione sul progetto di legge provinciale N. 27: "Regolamento organico del personale della Provincia".

Prende la parola il Presidente della Giunta per rispondere agli oratori precedenti e specialmente ai rilievi mossi dal consigliere Molignoni.

Non chiedendo nessun altro consigliere la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione generale e pone in discussione gli ordini del giorno nel frattempo presentati:

- 1) Ordine del giorno del consigliere Molignoni, con il quale si propone di demandare l'ulteriore esame del progetto di legge in discussione alla commissione speciale a suo tempo all'uopo nominata dalla Giunta provinciale.

Il presentatore illustra il suo ordine del giorno; nella seguente discussione intervengono l'Assessore Panizza ed il Presidente della Giunta, dichiarandosi contrari all'ordine del giorno, mentre il consigliere Nardin dichiara di astenersi dal votare il medesimo.

Infine, il consigliere Molignoni ritira l'ordine del giorno.

2) Ordine del giorno a firma di Nardin e Molignoni, con il quale si dichiara la norma dell'articolo 30 della legge in discussione lesiva dell'uguaglianza fra i cittadini del l'Alto Adige, sancita dalla Costituzione e dallo Statuto di Autonomia.

I presentatori illustrano l'ordine del giorno.

Interviene quindi l'Assessore Panizza, dichiarandosi contrario allo stesso.

Dopo un ulteriore intervento del consigliere Nardin, il Presidente mette ai voti l'ordine del giorno, che viene respinto a maggioranza con due voti favorevoli.

3) Ordine del giorno a firma dei consiglieri Nardin e Molignoni, riguardante le dichiarazioni fatte dal Presidente della Giunta nella riunione del 7 corr. mese in merito al diritto di sciopero dei dipendenti dell'Amministrazione provinciale di Bolzano.

Nella discussione su tale ordine del giorno intervengono il Presidente della Giunta, i due proponenti, e quindi gli Assessori Panizza e Dell'Antonio, nonché il consigliere Amonn, i quali ultimi tre dichiarano di votare contro l'ordine del giorno.

Infine, il Presidente dà comunicazione di una lettera pervenutagli da parte dei Sindacati liberi che esprimono i loro rilievi in merito alle dichiarazioni fatte dal Presidente della Giunta circa il diritto di sciopero.

Messo ai voti, l'ordine del giorno viene respinto a maggioranza con due voti favorevoli.

Indi il Consiglio, ad unanimità e per alzata di mano, libera di passare alla discussione articolata della legge.

Il consigliere Molignoni chiede se non fosse opportuno esaminare prima le tabelle riguardanti la pianta organica ed il trattamento economico per evitare che si votino degli ar-

ticoli che potrebbero essere in contrasto con le tabelle stesse.

Il Presidente della Giunta afferma che tale pericolo non esiste e che la nuova tabella sul trattamento economico sarà riesaminata ancora dalla Commissione Finanze prima di discuterla in Consiglio.

Passando alla discussione articolata, viene accolto ad unanimità un emendamento al titolo della legge che è quindi del seguente tenore: "Ordinamento degli uffici e del personale della Provincia di Bolzano".

Art. 1: approvato ad unanimità senza discussione.

Art. 2: Viene presentato un emendamento nel senso di sostituire la dizione del punto 1) con la seguente: "Segreteria della Giunta provinciale, cui è preposto il Segretario Generale".

Su tale emendamento prendono la parola il consigliere Molignoni ed il Presidente della Giunta. L'emendamento viene accolto a maggioranza con due astensioni.

Viene presentato un altro emendamento a firma di Benedikter, Dietl e Theiner, con il quale si chiede di modificare la dizione del punto 5) come segue: "Ufficio statistica, urbanistica, piani regolatori e piano provinciale di coordinamento". L'emendamento è accolto ad unanimità senza discussione.

Messo ai voti, tutto l'articolo così emendato, viene approvato a maggioranza con una astensione.

Art. 3: Viene presentato un emendamento a firma di Pupp, Panizza, Schatz e Brugger, tendente a modificare la prima parte del primo comma di questo articolo come segue: "Le funzioni di Segretario della Giunta provinciale, in sede di amministrazione attiva, sono svolte dal Segretario Generale od in sua sostituzione dall'Ispettore provinciale agli Enti locali".

Nella discussione su tale emendamento prendono la paro

la i consiglieri Molygoni, Benedikter, Nardin, l'Assessore Panizza ed il Presidente della Giunta. Infine, l'emendamento viene approvato a maggioranza con due astensioni.

Tutto l'articolo, con la predetta modifica, viene approvato a maggioranza con due astensioni.

Art. 4: I consiglieri Benedikter, Dietl e Theiner presentano un emendamento nel senso di sostituire al primo comma dell'articolo le parole "Segreteria Generale" con la dizione "Segreteria della Giunta provinciale".

Al secondo comma viene presentato un emendamento a firma di Molygoni e Nardin, con il quale si propone di sostituire l'attuale testo con la seguente dizione: "Il Segretario Generale adempie alle funzioni di Capo di tutti gli uffici e di tutto il personale".

Nella discussione sugli emendamenti presentati intervengono i consiglieri Benedikter, Molygoni e Nardin.

Infine, l'emendamento al primo comma viene accolto a maggioranza con una astensione, mentre l'emendamento al secondo comma viene respinto a maggioranza con due voti favorevoli.

Messo ai voti, tutto l'articolo viene approvato a maggioranza con un voto contrario ed una astensione.

Art. 5: Viene accolto a maggioranza un emendamento soppressivo di tutto l'articolo a firma di Pupp, Schatz e Brugger. L'articolo viene quindi stralciato.

Art. 6: approvato ad unanimità.

Art. 7: approvato a maggioranza con una astensione dopo gli interventi del consigliere Molygoni e del Presidente della Giunta.

Art. 8: Viene accolto ad unanimità un emendamento presentato dai consiglieri Benedikter, Dietl e Theiner, con il quale viene stralciato il punto f) del primo comma.

L'articolo nel suo complesso viene pure accolto ad unanimità.

Art. 9: approvato ad unanimità senza discussione.

Art. 10: idem.

Art. 11: Vengono presentati due emendamenti, il primo a firma di Panizza, Pupp e Nardin, tendente a sostituire la dizione del punto c) con la seguente: "Ufficio assistenza sociale"; il secondo a firma di Brugger, Pupp e Panizza, con il quale si chiede di sostituire la dizione del punto h) con il seguente testo: "Colonia provinciale per infermi di mente".

Sugli emendamenti parlano gli Assessori Panizza e Brugger ed i consiglieri Benedikter e Molygoni.

Infine, ambedue gli emendamenti vengono approvati ad unanimità; così pure l'articolo nel suo complesso con le modifiche predette.

Art. 12: approvato ad unanimità senza discussione.

Art. 13: idem.

Art. 14: Il Presidente della Giunta dichiara di essere contrario allo stralcio fatto dalla Commissione al secondo comma dell'articolo e propone di ripristinare il testo della Giunta.

Dopo un intervento del consigliere Benedikter su tale proposta, vengono presentati i seguenti emendamenti:

1) secondo comma: modificare la seconda parte del testo della Giunta come segue: "i medesimi non possono assumere affari...".

2) aggiungere dopo il secondo comma la seguente dizione: "Al Capo di Gabinetto è attribuito il grado di Capo di Ripartizione".

3) quarto comma: sostituire le parole "Capo ufficio" con "Segretario capo".

Dopo gli interventi dei consiglieri Benedikter, Panizza, Brugger e del Presidente della Giunta, tutti gli emendamenti vengono accolti ad unanimità, come pure l'articolo nel suo complesso.

Art. 15: Viene presentato un emendamento da parte della Giunta nel senso di inserire al primo comma, dopo la parola "spetta" la dizione: "...al Presidente della Giunta provinciale, sentita la Giunta provinciale stessa".

L'emendamento è approvato ad unanimità come pure l'articolo nel suo complesso.

Art. 16: approvato ad unanimità senza discussione.

Art. 17: Su tale articolo prendono la parola i consiglieri Nardin e Molignoni. Viene indi presentato un emendamento a firma di Nardin e Panizza, i quali propongono di togliere al primo comma le parole "e tra di loro" e di stralciare l'intera seconda parte del secondo comma, mantenendo quindi solo la prima proposizione dello stesso.

Nel dibattito su tale emendamento intervengono i consiglieri proponenti, i consiglieri Molignoni, Benedikter e Amonn, tutti due volte.

Infine, il consigliere Amonn propone di sospendere la discussione su tale articolo fino alla prossima riunione per dare modo ai singoli consiglieri di esaminare la proposta formulata e di trovare un possibile accordo sulla stessa.

Il Presidente, visto che il Consiglio è favorevole a tale sospensione, dichiara chiusa la seduta alle ore 24.30 ed il Consiglio aggiorna i suoi lavori a domani, mercoledì, 25 luglio, ad ore 20.30.-

I SEGRETARI:



IL PRESIDENTE:

